

Eco di Macolin

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **33 (1976)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

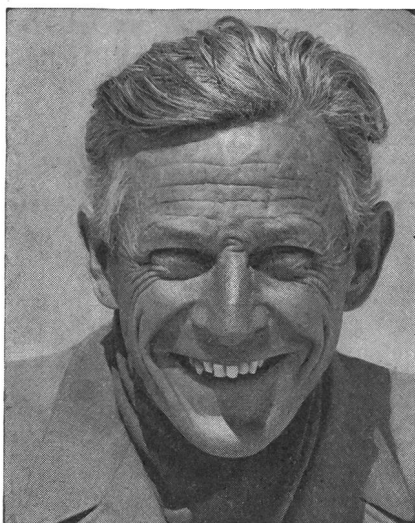
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Hans Brunner a riposo

Chi lo conosce fa fatica a crederlo. Per noi della SFGS è difficile immaginare che dal 1° maggio prossimo, non lo si vedrà più in ufficio. Il 18 aprile Hans Brunner ha compiuto 65 anni. Secondo l'uso e il costume, secondo i diritti e gli obblighi, è giunta l'ora di lasciare il suo posto. I doveri compiuti, il limite d'età raggiunto. Certo che da qualche tempo i suoi capelli sono diventati un po' più bianchi, il suo viso un po' più increspato e la schiena un po' più curva; ha comunque ancora una capigliatura abbondante, di che invidiarlo. Non ha bisogno di occhiali e conserva una fisionomia slanciata, segnata da decine di anni d'allenamento; ancor oggi riesce a ingranare una cadenza da far impallidire molti giovani, come lo si può constatare alla maratona engadinese.

Il giovane appenzellese, ragazzo naturale, vigoroso e resistente, s'era già fatto un nome quando fece la sua entrata a Berna, nel 1943, direttamente sotto la cupola di palazzo federale. Lo sciatore di fondo dall'agile andatura era conosciuto. Chi l'aveva alle calcagna sulla pista di fondo non aveva nessuna possibilità di tenergli testa. Venne il tempo del servizio attivo: invece di accumulare successi internazionali, Hans Brunner brillava come ufficiale amato da tutti e capo pattuglia temuto — fino a diventare campione dell'esercito.

Che cosa l'ha spinto, nel 1943, a lasciare il Toggenburgo per venire nella capitale? Si trattava certamente di un'idea appena nata. In questo periodo di angustia nazionale, ci si era messi energicamente a riorganizzare lo sport nell'esercito, lo sport in tutto il paese come segno dei tempi. Un gruppuscolo di amministratori e organizzatori era stato formato a Berna mentre a Macolin cominciarono i primi corsi dell'istruzione preparatoria. Hans Brunner faceva parte di questo gruppo, affascinato dallo sport e dalla vaga idea di una scuola nazionale dello sport. Oggi, 33 anni più tardi, la SFGS è solidamente ancorata nella roccia giurassiana e nella costituzione federale e Hans Brunner lascia ora questa scuola come esperto e capo stimato, e beneficiando di una grande rinomanza. A quei tempi era davvero un'avventura rischiosa entrare al servizio della Confederazione con un salario sufficiente appena per sopravvivere e vivere di speranze.

Nel 1944 si congiunse il centro di formazione con l'amministrazione. Hans Brunner fu uno dei primi a venire a Macolin dove Ernst Hirt stava costruendo, pietra su pietra, la scuola di sport. Erano i tempi memorabili di Macolin. La gentile moglie di Hans Brunner ci può ancora raccontare le innumerevoli ore di privazione che ha vissuto; gli inverni erano rigidi, gli alloggi freddi e primitivi; e che fatica far le compere con i sentieri ricoperti da una spessa

coltre di neve e senza illuminazione! Quando il capo aveva dimenticato un documento importante e già si trovava alla stazione di Bienne pronto per partire, il «messaggero volante», Hans Brunner, glielo portava da Macolin a passo di corsa, in un quarto d'ora arrivava alla stazione grondante di sudore ma soddisfatto di questo eccellente allenamento. Questo primato tiene ancor oggi.

La scuola s'ingrandì, i direttori andavano e venivano, Hans Brunner è rimasto. È diventato quello che si potrebbe definire l'enciclopedia ambulante sull'evoluzione della SFGS, talvolta così rapida e complicata. Collaborò nelle commissioni di costruzione, concluse diversi contratti, edificò l'apparato amministrativo indispensabile. A questo s'aggiungevano le sue preziose conoscenze e la sua grande esperienza in materia di gestione dello sport. Ha redatto numerose relazioni, perizie e documenti di grande importanza. Nei suoi apprezzatissimi articoli, ha illustrato con la sua fine penna la grande stima che ha per lo sport. Nei dibattiti era diretto e franco, si schierava raramente con la maggioranza e nella maggior parte dei casi a giusta ragione. È stato sempre scettico, ma pronto a dare una mano per far qualcosa di costruttivo, non ha mai mostrato rancore lasciando sempre intravedere una buona porzione d'umore. Quale collaborazione piacevole e fruttuosa seguiva. Questa magnifica collaborazione si fece sentire in modo particolare quando insieme si diresse, negli anni 50, i corsi d'alpinismo alla SFGS. Hans Brunner aveva superato il suo brevetto di guida alpina, eccellente alpinista, introduceva con il talento naturale che gli è proprio, le giovani guide nelle loro funzioni cariche di responsabilità. In caso di pericolo, si poteva sempre contare su di lui.

Negli anni 60, in qualità di segretario della Commissione federale per la ginnastica e lo sport, s'immerse nei testi legislativi derivanti dall'articolo costituzionale sullo sport. Esperto in materia e con una pazienza infinita, si mise all'opera redigendo 24 versioni o progetti della legge federale sullo sport, 2 ordinanze del consiglio federale e 6 ordinanze dipartimentali. Tre anni fa, quasi al termine della sua lunga carriera professionale, ha assunto un nuovo compito: la direzione della nuova sezione dei sussidi federali per le federazioni sportive, la costruzione di impianti sportivi e l'educazione fisica nella scuola.

Hans Brunner può ora dedicarsi alla pittura. I suoi quadri, in particolare i paesaggi di montagna, del Giura, i suoi quadri floreali, sono molto apprezzati. Potrà ora godere della meritata libertà nella sua bella casa svedese, pittoresca e accogliente, situata nella foresta.

La SFGS lo ringrazia sinceramente per i suoi grandi meriti e per la sua amicizia. È a malincuore che lo lascia partire.

Kaspar Wolf
direttore SFGS

Scopi

- offrire al grande pubblico una vasta panoramica dello «Sport svizzero oggi»
- mostrare la struttura e l'importanza dell'Associazione nazionale per l'educazione fisica (ANEF) e delle federazioni affiliate
- offrire alle singole federazioni sportive la possibilità di presentarsi in modo efficace
- mostrare gli sforzi particolari intrapresi a favore della salute pubblica, in particolare tramite i movimenti «Sport per tutti» e «Gioventù + Sport»
- rendere trasparente la problematica costituita dallo sport di punta in un piccolo paese come il nostro
- illustrare la complessità e la parziale interdipendenza fra sport ed economia, commercio e industria
- raggiungere questi scopi attraverso un programma intenso e vivace combinato con settori d'esposizione statici e rappresentativi
- completare gli aspetti di salute pubblica, politici ed economici, individuali e generali, con l'integrazione nella SPORT 76 di una nuova esposizione promossa dall'ANEF sullo «Sport nell'arte», mostrando quindi anche lo sport come fattore culturale.

Perchè a San Gallo e in giugno?

L'idea di un'esposizione sportiva a livello nazionale — sul tipo della Landi — è già stata discussa alcuni anni fa in un piccolo gruppo di giornalisti sportivi. Per concretizzare gli intendimenti due fattori erano necessari in forma imperativa:

- da una parte l'appoggio completo dell'ANEF
- e dall'altra un terreno adeguato in ugual misura per l'esposizione «attiva e passiva».

Dato che la direzione di questa pianificazione iniziale si trovava in mano sangallese, i primi contatti a questo proposito vennero intrecciati con i dirigenti dell'OLMA. Si trovava quindi subito l'area ideale per sviluppare l'idea di base e nella INTEXPO (affiliata all'OLMA) un apparato amministrativo e tecnico di sicura competenza nel campo delle esposizioni.

Dopo approfondito esame della documentazione sottoposta, il comitato centrale dell'ANEF approvava, nel dicembre del 1974, il concetto di questa prima esposizione sportiva nazionale e decideva di assumere il patronato.

La data proposta — dal 18 al 27 giugno 1976 — ha trovato l'accordo dell'ANEF poichè trovandosi a circa un mese dai Giochi olimpici estivi sicuramente agirà da stimolo. Inoltre quel periodo è considerato meteorologicamente sicuro a San Gallo e gli atleti di punta delle diverse discipline sono disponibili senza grosse difficoltà.

L'interesse delle federazioni sportive

Il 9 maggio 1975, i rappresentanti delle federazioni affiliate all'ANEF sono stati invitati a San Gallo per una riunione informativa «sul posto» in merito all'organizzazione e concetto della SPORT 76. È stato in particolare sottolineato che nè l'organizzatore sangallese nè l'ANEF desideravano mostrare lo sport svizzero sotto la tradizionale forma di fiera: solo la combinazione di stand fissi, concepiti in modo moderno, e attività integrata nel programma si poteva raggiungere l'animazione desiderata, la quale risvegli l'interesse del pubblico e presenti efficacemente lo sport.

La direzione offriva all'ANEF e alle federazioni:

- superficie d'esposizione a volontà, a prezzo di costo (30% del prezzo d'affitto per espositori commerciali)
- il grande padiglione 3 trasformato in moderna palestra con il suolo rivestito in materia sintetica (campo sportivo al riparo da eventuale maltempo)
- al centro del terreno dell'OLMA, un'arena «romana» come campo sportivo all'aperto
- tutti gli impianti sportivi sangallesi, piscine, piste ecc. all'esterno dell'OLMA (coordinamento tramite l'Ufficio sportivo della città)
- sala di proiezione permanente per film sportivi e diaporama
- mediazione di sponsor o appoggio diretto per singole federazioni particolarmente attive.

Nell'autunno dello scorso anno, gli interessi delle varie federazioni cominciarono a delinearsi. Attraverso numerosi colloqui bilaterali e alcune sedute del comitato organizzatore, l'immagine della Sport 76 venne composta come un mosaico. Già oggi si può affermare, e si trova conferma nel calendario provvisorio delle manifestazioni, che 2/3 delle federazioni affiliate all'ANEF sono seriamente interessate e intenzionate ad approfittare di questa possibilità, in nuovo stile, per reclamizzare la propria attività. Lo sforzo maggiore degli organizzatori, nella composizione di questo ricco programma, è stato quello di evitare scompensi troppo evidenti fra le varie presentazioni di esempi dello sport d'élite e stimoli per lo sport di massa. Il tutto risulta essere ora bene equilibrato.

Attivare il pubblico

Così come organizzata (pubblica e commerciale) l'esposizione avrà una sicura forza d'attrazione. E non solo a causa del calendario delle manifestazioni previste, bensì per le innumerevoli possibilità offerte al pubblico di partecipare attivamente: al tavolo verde di biliardo, con birilli, nel poligono di tiro per armi ad aria compressa, con la racchetta da tennis, con gli scacchi, sulla bicicletta ergometrica, sulla pista di sci di fondo in materia sintetica oppure giocando a carte (per citare solo alcuni esempi). O ancora: una lezione di ginnastica diretta da un celebre allenatore nazionale, su un percorso d'efficienza assieme

a specialisti della condizione fisica, o il test d'efficienza messo a punto dal settore «sport per tutti» dell'ANEF. Tutte queste attività sono rese possibili grazie alla fattiva collaborazione delle varie federazioni che hanno tradotto in realtà la già citata idea di base di «esposizione attiva». All'opposto dunque del classico giro dei padiglioni e relativa incetta di prospetti.

Di sicuro successo si preannuncia il programma di proiezioni audiovisive (film e diorama), presentato da federazioni ed espositori commerciali. Dal canto suo la Televisione svizzera riproporrà alcuni suoi servizi filmati e documentari sportivi.



18-27 giugno 1976

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

venerdì 18 giugno 1976

10.00-10.45 Ginnastica per mamma e bambino
 11.00-12.00 Fit con Jack (Günthard), ginnastica per tutti
 13.30-14.45 Allenamento della nazionale di ginnastica
 15.00-16.30 Concorso di ginnastica con pubblico-giuria
 17.00-17.30 Fit con Jack
 20.00-22.00 Meeting di pugilato

durante la giornata Giornata svizzera dello sport scolastico

sabato 19 giugno 1976

10.00 Allenamento juniori di ginnastica
 11.00 Insegnamento di tennis a principianti
 13.00 Tennis con bambini
 14.00 Tennis con scolari
 15.00 Allenamento con il quadro Stojan
 16.30-18.00 Esibizione di tennisti di valore mondiale
 18.00-19.00 Autografi
 19.00 5. serata di gala dello sport svizzero
 19.30-22.00 Campionati svizzeri di spada a squadre

durante la giornata Pétanque - gioco con il pubblico

domenica 20 giugno 1976

dalle 08.00 Campionati svizzeri di spada a squadre
 Incontri di pallamano
 Cicloescursionismo
 Giornata degli sport acquatici
 Pétanque
 Incontri internazionali di lotta

lunedì 21 giugno 1976

10.00-10.45 Ginnastica per mamma e bambino
 11.00-12.00 Test d'efficienza fisica
 14.15-15.00 Ginnastica per mamma e bambino
 15.00-17.00 Test d'efficienza fisica
 17.30-19.30 Dimostrazione di judo e budo
 20.00-22.00 Dimostrazione di Badminton

martedì 22 giugno 1976

10.00-10.45 Ginnastica per mamma e bambino
 11.00-12.00 Test d'efficienza fisica
 14.15-15.00 Ginnastica per mamma e bambino
 15.00-17.00 Test d'efficienza fisica
 18.00-19.00 Pesca sportiva: lanci di precisione (Casting)
 20.00-21.00 Ginnastica di sezione

L'Aiuto sportivo ne approfitta

Ogni metro quadrato d'esposizione commerciale «venduto» farà affluire dieci franchi alle casse della Federazione aiuto sport svizzero e un franco per ogni biglietto d'entrata venduto (sei franchi). Anche con prudenziali calcoli, si può già sin d'ora prevedere che l'Aiuto sportivo trarrà un beneficio di circa fr. 100 000.—. Entrate supplementari saranno assicurate da singole azioni a favore della fondazione. Naturalmente l'incasso netto della quinta serata di gala dello sport svizzero, in programma la sera del 19 giugno nel teatro della città di San Gallo, andrà interamente devoluto all'Aiuto sportivo.

mercoledì 23 giugno 1976

10.00-10.45 Ginnastica per mamma e bambino
 11.00-12.00 Test d'efficienza fisica
 14.15-15.00 Ginnastica per mamma e bambino
 15.00-16.45 Tennis con racchette di legno, scolari
 dalle 18.00 Ciclismo: criterium per dilettanti élite
 17.00-18.00 Test d'efficienza fisica
 20.00-22.00 Ginnastica per tutti

durante la giornata Esami di «guida» per scolari

giovedì 24 giugno 1976

10.00-10.45 Ginnastica per mamma e bambino
 11.00-12.00 Test d'efficienza fisica
 14.15-15.00 Ginnastica per mamma e bambino
 15.00-17.00 Test d'efficienza fisica
 18.00-20.00 Allenamento estivo e ginnastica sciatoria con gli alpini svizzeri
 20.15-22.00 Incontro di pallavolo

durante la giornata Quadro nazionale di sci di fondo: allenamento, gare su pista artificiale e istruzioni per tutti

venerdì 25 giugno 1976

10.00-10.45 Ginnastica per mamma e bambino
 11.00-12.00 Test d'efficienza fisica
 14.15-15.00 Ginnastica per mamma e bambino
 15.30-17.00 Allenamento di pallacanestro con giovani
 17.15-18.15 Ginnastica per tutti con Rudolf Killias
 20.00-21.30 Allenamento estivo con la nazionale di hockey su ghiaccio

16.00-21.00 Corsa di 100 km (americana); maratoni contro pubblico

la sera Torneo di danza

sabato 26 giugno 1976

10.00-10.45 Ginnastica per mamma e bambino
 11.00-12.00 Test d'efficienza fisica
 15.00-17.00 Gare sport per invalidi
 18.00-19.00 Ginnastica-jazz
 20.00-22.00 Torneo internazionale di ginnastica ritmica

durante la giornata Cicloturismo: giro dei tre Cantoni
 Auto-salom
 Campionato regionale ciclomotori

domenica 27 giugno 1976

10.00-10.45 Ginnastica per mamma e bambino
 11.00-12.00 Test d'efficienza fisica
 11.00-20.00 Torneo di ciclopalla o ciclismo artistico
 15.00-17.00 Torneo di pallamano - finale